

Firenze, ha ucciso i genitori con freddezza dopo essere stata rifiutata da un ospedale
Ragazza pazzo, sei pistole e cariche di follia
Malata di mente, ma aveva il porto d'armi

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Da poco più di un mese aveva ottenuto un porto d'armi sportivo la ragazza che venerdì sera, in un raptus di follia, ha ucciso i genitori crivellandoli di colpi.

Un'offesa cocente per Alessandra che si era presentata in questura con l'intenzione di denunciare chi l'aveva allontanata dal suo hobby, ma poi non ne aveva fatto niente.

Sono questi gli aspetti dell'ennesimo dramma della follia che il sostituto procuratore della Repubblica Paolo Canessa intende chiarire. L'inchiesta è appena avviata, ma non si può escludere che nelle prossime ore il magistrato invii alcune informazioni di garanzia.

In un'ulcinante sequenza ha ricordato la discussione data dall'ospedale di Santa Maria Nuova con suo padre chiamato dai medici ai quali si era rivolta per un ricovero, la successione delle telefonate a casa (se proprio vuoi essere ricoverata durante il portico in clinica) e scollò vertiginoso e il suo atteggiamento strafottuto, l'avevano espulsa dal centro.



Nella foto grande Alessandra Brizzi al momento dell'arresto, poco dopo l'uccisione dei genitori. In alto il padre della ragazza, Giancarlo, 55 anni, accanto, la madre, Massima, 54



Nella foto grande Alessandra Brizzi al momento dell'arresto, poco dopo l'uccisione dei genitori. In alto il padre della ragazza, Giancarlo, 55 anni, accanto, la madre, Massima, 54

Scarcerato
Bozano può tornare a lavorare

PORTO AZZURRO. Per Lorenzo Bozano l'unico condannato all'ergastolo per il sequestro e l'uccisione della tredicenne genovese Milena Sutter, avvenuti nel 1971, è durata solo 48 ore la paura di non poter più uscire dal carcere di Porto Azzurro in virtù dell'applicazione del superdetentore varato per combattere il criminalità.

Bozano, in atto il cronache giudiziario degli anni Settanta avevano ribattezzato «il biondino della spina rossa», Bozano è di nuovo uscito dal carcere e ha ripreso regolarmente a lavorare nell'ufficio della costruzione dei beni ambientali della sola d'Elba, dove da circa un anno è impiegato.

IN BREVE

Genova, studentessa violentata in ospedale
GENOVA. Una giovane donna è stata malmenata e violentata nel reparto psichiatrico dell'ospedale Galliera di Genova da un infermiere. Veniva, brillante studentessa universitaria, la ragazza era stata trovata in preda a una crisi di amnesia mentre si agitava per Sestri da una pattuglia dei carabinieri e accompagnata al «Galeone».

Nonno vendeva droga seguito dal nipotino
GENOVA. Prima lo ha accompagnato a vedere gli ingressi dell'Expo. Poi alla cattedrale di San Lorenzo. Ma, durante la passeggiata, spacciava bustine di droga. Il nipotino di 11 anni come eccitatore; così Donato Coronese, 70 anni, pensava di farla franca, ma è stato arrestato mentre consegnava 15 grammi di eroina.

In primavera Canale 5 ha risparmiato la Rai
ROMA. Il direttore di Canale 5 Giorgio Gori, difendendosi emarginato per le dimissioni rassegnate dal direttore generale della Rai Pasquale, ha precisato: «Nella primavera Canale 5 è stata la prima rete italiana nel day time, nel prime time e nelle 24 ore e questo è un dato di fatto incontestabile».

Altra perquisizione nella casa di Pacciani
FIRENZE. Ancora una perquisizione a sorpresa nell'abitazione di Pietro Pacciani, l'uomo indagato per gli otto dupli omicidi del centro di Firenze. Sono state sequestrate due piastre, alcune matite e fogli di carta con appunti.

Via Poma, la mamma di Valle all'attacco
ROMA. Poco più di dieci minuti per ribadire la propria intenzione di non rispondere alle domande e per esprimere la rabbia per quelli che considera «satelliti portati a suo figlio».

Il decollo dell'aereo rimandato di 14 ore
BERGAMO. In 150 dovevano partire ieri mattina con volo alle 8 da Orto al Serio per Alghero. Ma 14 ore dopo erano ancora a terra. Intanto l'aereo su cui erano saliti la prima volta, riparato, è partito per Ibiza.

Milano, colpi falliti
Due volte ko la banda del bancomat

MILANO. Scatenati ma con una cattiva idea è la banda che Milano si sono specializzati nel rubare apparecchiature Bancomat, macchine che, se rubate, rubano le ospitano usando gru e ruspe. Ben due colpi, tentati ieri a Milano, nel giro di mezz'ora, sono falliti e i ladri hanno anche dovuto abbandonare i mezzi usati per i colpi.

La procura di Padova apre un'inchiesta, vuole accertare se vi sono state lesioni colpose per le trasfusioni

La morte di Lazzari diventa un caso giudiziario

Bloccati autopsia e funerali, documenti ai giudici
Donatore avrebbe trasmesso l'Aids al «cuore nuovo»

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO
Niente autopsia, niente funerali, nemmeno la camera ardente per l'ariio Lazzari. La procura di Padova ha bloccato tutto, sequestrato la cartella clinica, le perizie sulla casa di Lazzari, e domani saranno i medici incaricati dalla magistratura a fare gli esami. Il sospetto si è così trasferito dalle chiacchiere alla cartella bollata: se davvero l'ariio Lazzari è morto per aver contratto l'Aids in una trasfusione, si potrebbe anche arrivare ad un processo per lesioni colpose, come ipotizza il giudice Picardi.

per chi - come Lazzari - è risultato sieropositivo, indolente e schiacciato da una immunità difensiva forse contratta nelle massicce trasfusioni di sangue subite dopo il trapianto.



Lirio Lazzari in ospedale, a Padova. La sua storia fa ancora discutere

na), mostrano comprensione, ma tentano un'eresibros sulle ragioni della morte di Lazzari che suona davvero come una conferma del cardine di un sospetto che nessuno di loro, per il momento, ha smentito.

Idea per sfidare l'inquinamento, si pagherà a ore con carta di credito

Lo shopping sull'auto elettrica
Contro lo smog, a disposizione nei distributori Eni

ROMA. I centri storici delle città italiane sono inquinati e sempre più inaccessibili alle auto? La soluzione del futuro è l'auto elettrica. A futare l'odor di busines, a sorpresa c'è anche l'Eni.

temuta di strada sono uguali alle macchine tradizionali. Per il momento, dunque, le macchine dell'Eni non saranno vendute. Ma se avessero successo, è facile immaginare che saranno messe sul mercato. E i distributori Agip e bp si preparano a rifornire anche le auto elettriche: non più carburante, bensì, energia al polo statico puro. Le batterie miniaturizzate saranno tenute sotto carica al distributore: l'automobilista con la pila a secco si ferma alla stazione di servizio, cambia batteria e riparte.

Per il momento si sono mostrate interessate al progetto le città di Pavia e Biella. Con Milano erano in corso trattative, ora bloccate. L'Eni sta scegliendo i distributori da attrezzare. E la società di autologno Maggiora ha già firmato una convenzione per gestire gli sportelli aperti al pubblico.

Polemica a Genova
Jeans vietati a chi lavora all'Expo '92

GENOVA. «Non si può masticare il chewing-gum in servizio. E' questo il primo lapidario richiamo di un ordine di servizio distribuito ai ragazzi e alle ragazze che lavorano all'Expo per conto della società che gestisce il servizio di hostess e steward. Il sindacato ha suscitato non poche proteste tra i giovani collaboratori che hanno ritenuto questo richiamo in parte ingiustificato oltre che un po' ridicolo.

Domani primi lavori
Mura d'Urbino per salvarle 50 milioni

URBINO. Sarà aperto lunedì un cantiere per gli interventi più urgenti nel punto della cinta muraria di Urbino dove, tre giorni fa, si è aperta una falla di oltre dieci metri di lunghezza. Per l'avvio dei lavori di recupero e il rafforzamento delle punte, il soprintendente ai monumenti delle Marche Guglielmo Malchiodi, ha destinato un finanziamento urgente di 50 milioni di lire. In mattinata, l'on. Forlani, accompagnato dal direttore del ministero dei Beni Culturali Francesco Sini e dal sindaco della città, ha visitato il luogo del crollo, nella centrale via Mattiotti, tra i torrioni di S. Paolo e S. Agostino, dove si è aperto un ampio cratere, a meno di duecento metri dai torrioni del palazzo ducale. L'intera via, unico punto di accesso al centro storico, è tuttora chiusa al traffico, con gravi disagi per la circolazione cittadina.

Vicino a Lucca
Straripa fiume Anziani isolati per 4 giorni

LUCCA. A causa del maltempo che ha provocato allagamenti e smottamenti in Lucchesia sei anziani, che abitano nella frazione di Carpiuno, a una decina di chilometri da Lucca, sono rimasti isolati per quattro giorni. Hanno vissuto senza luce e gas nelle loro case completamente allagate. Abbiamo chiesto pane, acqua e latte ad alcuni soccorsi. Protagonisti di questo forzato isolamento sono stati Aurelio Magnoli, 69 anni, il fratello Marcello, 67 e sua moglie Giulia, 65, i coniugi Alfio e Giuseppina Allegri rispettivamente di 74 e 67 anni, e anche una giovane di 48 anni di 88 anni. Per telefono sono riusciti poi ad avvertire i parenti che li hanno soccorsi. La zona era rimasta sommersa da circa tre metri d'acqua dopo lo straripamento di un fiume.

Francesco Grignetti

Cesare Martinetti